

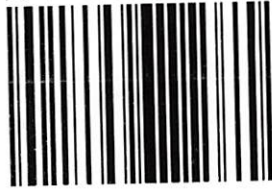


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOCRT Protocollo n. 0000450/14-01-2025



2.12

Alla cortese attenzione del Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

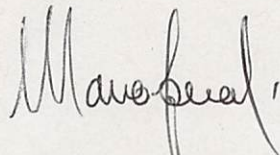
Gent.mo Presidente,

con la presente siamo a protocollare n.6 emendamenti alla PdD n.482 Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

I Consiglieri,


ELENA MEINI


MASSIMILIANO BALDINI


MARCO LANDI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Emendamento 1 alla PDD 482 Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

L'Osservazione 16 Piano regionale di gestione rifiuti e bonifiche dei siti inquinati piano regionale dell'economia circolare, osservazioni 6-7 pag. 29 procedura di cui alla LR 65/2014, sostituire "Presenza d'Atto" con "Accolta".

Modificare il Giudizio come segue: "L'osservazione è condivisibile. La partecipazione di categorie sociali ed economiche al tavolo di confronto, qualora ritenuta utile dalla Giunta regionale e dalle ATO, si rende necessaria anche alla luce del fatto che il piano prevede il parziale utilizzo di volumetrie di discariche autorizzate ai soli rifiuti speciali per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Tale ipotesi è stata oggetto di critiche da parte di alcune categorie economiche, che hanno evidenziato come questa scelta potrebbe incidere negativamente sul sistema produttivo locale sia in termini di spazio per lo smaltimento dei rifiuti speciali in discarica sia anche in termini di costi. A tal fine si propone il coinvolgimento delle categorie al tavolo di confronto.

In caso di accoglimento, consegue la modifica della Relazione piano gestione dei rifiuti come segue:

A pagina 168 di 199 della Relazione piano regionale gestione dei rifiuti – Parte quinta, capitolo 14 paragrafo 14.3.3 Azioni per lo sviluppo della nuova impiantistica EC" - dopo le parole "A tal fine è istituito un tavolo di confronto tra Regione e ATO al quale, allo scopo di acquisire le necessarie informazioni, potranno essere chiamati a partecipare, in ragione sia delle "tipologie" di impiantistica che in base alla competenza territoriale" aggiungere quanto segue:

"i rappresentanti delle categorie economiche e sociali ed"



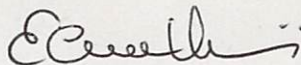
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

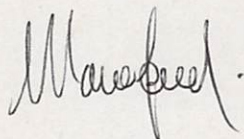
Relazione: l'emendamento accoglie l'osservazione presentata da Confindustria, osservazione 6-7 pag. 29 procedura di cui alla L.R 65/2014 riepilogo osservazioni e contributi. Con il presente emendamento si propone di modificare la "presa d'atto" con "l'accoglimento" dell'osservazione richiamata. Merita specificare che la partecipazione di categorie sociali ed economiche al tavolo di confronto, qualora ritenuta utile dalla Giunta regionale e dalle ATO, si rende necessaria anche alla luce del fatto che il piano prevede il parziale utilizzo di volumetrie di discariche autorizzate ai soli rifiuti speciali per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Si chiede agli uffici, in caso di accoglimento, di apportare le modifiche necessarie agli allegati della delibera al fine di renderli coerenti con la proposta emendativa a partire dalla modifica delle osservazioni aventi lo stesso contenuto oggetto del presente emendamento.

 CECELLI



BALMI

 MANFREDI

MANFREDI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

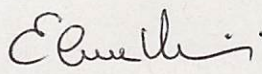
Emendamento 2 alla PDD 482 Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

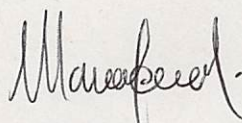
A pagina 168 di 199 della Relazione piano regionale gestione dei rifiuti – Parte quinta, capitolo 14 paragrafo 14.3.3 Azioni per lo sviluppo della nuova impiantistica EC” - dopo le parole “seguito di opportune analisi e valutazioni tecnico – economiche e ambientali secondo la normativa vigente” aggiungere:


“dopo specifica procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla validazione tecnico economica della soluzione prospettata”

Relazione: la modifica si rende necessaria in quanto la Giunta ha deciso di cassare uno specifico periodo rispetto all'atto adottato, che è di fatto il contenuto del presente emendamento, di propria iniziativa, senza cioè accogliere una osservazione specifica in merito. Inoltre non si tratta neppure di una modifica conseguente a modifiche normative nazionali. Di fatto la Giunta è intervenuta in modo arbitrario riformulando una parte significativa del paragrafo, che incide significativamente sulle modalità di individuazione degli impianti finalizzati alla chiusura del ciclo gestionale.

In caso di non accoglimento del presente emendamento, la modifica così come apportata dalla Giunta potrebbe essere oggetto di riadozione, in quanto ultronea al procedimento di approvazione. Per evitare questo si ritiene l'emendamento necessario in quanto conferma il testo così come adottato.


NEM


LAPDI


BARM



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Emendamento 3 alla PDD 482 Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

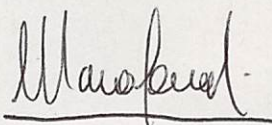
A pagina 168 di 199 della Relazione piano regionale gestione dei rifiuti – Parte quinta, capitolo 14 paragrafo 14.3.3 Azioni per lo sviluppo della nuova impiantistica EC” - cassare il seguente periodo:

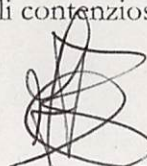
“E” comunque fatta salva la possibilità di configurare l'attuale nuova impiantistica come impianto integrato per l'ambito di riferimento secondo le disposizioni dell'Arera”

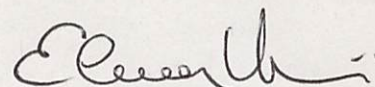
Relazione: la proposta di emendamento si rende necessaria al fine di evitare confusione tra la previsione contenuta nell'atto adottato – che prevedeva quanto segue “L'eventuale nuova impiantistica, atta ad assicurare la chiusura del ciclo e la minimizzazione del conferimento a smaltimento in discarica tramite la realizzazione di impianti di recupero, proposta del Gestore e da inserire da parte delle Autorità d'Ambito nei rispettivi Piani di competenza, deve essere opportunamente dimensionata per trattare almeno il fabbisogno dell'ambito territoriale ottimale di riferimento ed eventualmente di altri ambiti regionali e si configura come impianto integrato per l'ambito di riferimento secondo le disposizioni dell'Arera” - **rispetto alla formulazione presente nell'atto in approvazione.**

Essendo stata fatta la scelta di tenere fuori dal piano i contenuti qualificanti la delibera 810 dell'8 luglio 2024 avente ad oggetto “Individuazione degli impianti di incenerimento e discarica minimi e degli impianti intermedi in attuazione di quanto previsto dal programma nazionale per la gestione dei rifiuti e dalla deliberazione ARERA 7/2024/R/RFI”, si ritiene opportuno non specificare la possibilità di configurare l'eventuale nuova impiantistica come impianto integrato, in quanto superflua. Cosa diversa invece la previsione prevista nell'atto adottato dove la qualificazione di impianto integrato avveniva direttamente.

Merita specificare che tale modifica è conseguente alle nuove disposizioni in merito agli impianti minimi e integrati, successive all'adozione del Piano. La modifica così come proposta dalla Giunta rischierebbe di modificare in modo sostanziale l'atto adottato, proprio in merito alla qualificazione dei nuovi impianti, comportando così il rischio di eventuali contenziosi.

 LANDI

 BALDANI

 RENZI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Emendamento 4 alla PDD 482 Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

L'osservazione 8.1 presentata dall'USL Toscana Centro e presente nell'allegato "Riepilogo osservazioni e contributi procedura VAS, sostituire le parole "non accolta" con le parole "parzialmente accolta".

Modificare la controdeduzione come segue: l'osservazione si ritiene condivisibile almeno per quanto concerne i procedimenti autorizzativi di impianti per il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti in corso di esame da parte della Regione Toscana, che devono proseguire il loro iter nel rispetto dei vincoli della pianificazione esistente al momento dell'avvio dei procedimenti medesimi, in particolar modo per quanto concerne il rispetto dei criteri escludenti, al fine di garantire la certezza del diritto per le comunità locali territorialmente interessate.

Per i nuovi procedimenti invece la variabilità degli effetti tra le diverse tipologie di impianti di gestione dei rifiuti e, in molti casi, anche tra impianti della stessa tipologia, tuttavia, comporta che le misure di tutela localizzativa non possano essere stabilite sempre in maniera generica e a priori, ma debbano essere spesso valutate, caso per caso, sulla base delle caratteristiche dell'attività da svolgere in rapporto alle caratteristiche territoriali, sociali e ambientali del sito specifico. L'individuazione di alcuni elementi di incompatibilità e preferenza rappresenta pertanto solo un primo fattore di valutazione, al quale fanno seguito le doverose e indispensabili verifiche e approfondimenti che solo nell'ambito delle procedure autorizzative potranno essere condotte.

In quest'ottica, alla luce dell'esperienza maturata in Regione Toscana negli ultimi anni e sulla base di quanto previsto dall'articolo 199, è stata pertanto operata la scelta di non costituire a priori, **per le nuove procedure**, una griglia di vincoli rigida e predeterminata ma individuare alcuni specifici ambiti di tutela a supporto e specificazione dei vincoli e degli elementi di salvaguardia previsti dalla normativa vigente (alla quale si rimanda integralmente); indicazioni sui principali elementi di compatibilità e di incompatibilità che tuttavia necessariamente trovano completamento nell'ambito delle valutazioni sito specifiche (caso per caso) proprie di chi, in ambito autorizzativo, è chiamato a valutare sulla base delle specifiche competenze assegnate.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

In caso di voto favorevole, consegue la seguente modifica:

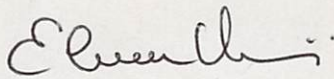
A pagina 193 di 199 della Relazione piano regionale gestione dei rifiuti – Capitolo 19 paragrafo 18.1.4 Disposizioni transitorie - cassare tutto il secondo capoverso, cioè il seguente periodo:

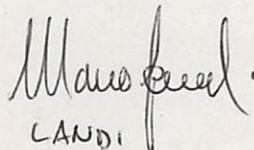
“Ai predetti procedimenti possono essere applicati i criteri localizzativi, di cui al presente Piano, su richiesta del proponente, in luogo dei criteri di cui all'allegato 4 al Piano previgente approvato con deliberazione di Consiglio regionale del 18 novembre 2014, n. 94”

Relazione: con il presente emendamento si propone di cassare la previsione prevista nel paragrafo 18.1.4 al fine di garantire che i procedimenti autorizzativi di impianti per il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti in corso di esame da parte della Regione Toscana proseguano il loro iter nel rispetto dei vincoli della pianificazione esistente al momento dell'avvio dei procedimenti medesimi, in particolar modo per quanto concerne il rispetto dei criteri escludenti, al fine di garantire la certezza del diritto per le comunità locali territorialmente interessate.

L'emendamento trova il supporto nelle numerose osservazioni che propongono la previsione anche all'interno del presente piano delle distanze minime rispetto alle aree residenziali come quella prodotta, a titolo di esempio, dalla USL Toscana centro, ma anche dal comune di Arezzo e Galliciano. Con il presente emendamento si propone il parziale accoglimento dell'osservazione al fine di garantire che le procedure già attivate, proseguono il loro iter sulla base dei vincoli della pianificazione presenti nel Piano dei rifiuti così come deliberato dal Consiglio regionale il 18 novembre 2014, n. 94. Mentre per le nuove procedure si applica quanto previsto dal nuovo Piano.

Si chiede agli uffici, in caso di accoglimento, di apportare le modifiche necessarie agli allegati della delibera al fine di renderli coerenti con la proposta emendativa a partire dalla modifica delle osservazioni aventi contenuto simile all'osservazione in oggetto.

 REINI

 LANDI



BALDINI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Emendamento 5 alla PDD 482 Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014

Modificare il giudizio sull'Osservazione prodotta dal comune di Livorno, presente nell'allegato "Riepilogo osservazioni e contributi procedura VAS" osservazione n. 15, cioè sostituire le parole "Presa d'atto" con "Non Accolta"

Modificare la controdeduzione come segue: L'osservazione formulata dal comune di Livorno non può essere accolta in quanto contrasta con uno degli indirizzi politici del Piano e cioè la salvaguardia dell'attuale impiantistica finalizzata al trattamento, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani almeno fino a quanto non saranno realizzati e funzionanti gli impianti ispirati alla logica dell'Economia circolare. Merita specificare che, a seguito del rinnovo dell'AIA, con decreto 12908 dell'11 giugno 2024, l'impianto labronico non è stato oggetto di interventi manutentivi straordinari proprio perché il piano industriale di Retiambiente ha previsto la chiusura del termovalorizzatore, anche per sollecitazione dell'amministrazione comunale di Livorno, entro il 31/12/2027. Tale scelta impatta negativamente sull'autosufficienza dell'ATO Costa ed incrementa sia l'uso della discarica sia l'esportazione dei rifiuti. Per questo motivo si ritiene necessario garantire alla proprietà e gestore dell'impianto un tempo congruo che consenta di poter investire le risorse necessarie per il revamping, cioè un tempo che sia in grado di garantire l'ammortamento dell'investimento stesso. L'osservazione prodotta dall'amministrazione comunale di Livorno è quindi non solo sbagliata ma anche pericolosa, alla luce del fatto che l'ipotetico ossicombustore che dovrà essere realizzato a Peccioli, ad oggi, non dà le necessarie garanzie di funzionamento non esistendo operante un impianto simile e nel mondo.

In caso di approvazione, conseguono le seguenti modifiche all'allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo

A pagina 79 di 200 dell'allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali – Capitolo 6, Paragrafo 6.1 Sviluppi attesi in relazione ad impianti già autorizzati – aggiungere dopo le parole "Per quanto concerne il termovalorizzatore di Livorno, si segnala che con Decreto n. 12908 dell'11 giugno 2024 è stato rilasciato il rinnovo dell'AIA." Aggiungere quanto segue:

"Considerato il deficit strutturale di impianti di recupero energetico è auspicabile la prosecuzione del funzionamento dell'impianto di recupero energetico di Livorno, almeno fino a quando non sia entrato



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

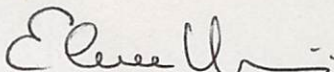



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

in funzione, all'interno dell'ATO Costa, un nuovo impianto ispirato alla logica dell'Economia Circolare e comunque fino a quando l'impegno finanziario necessario per la realizzazione del revamping sull'impianto non sia stato ammortizzato.”

Relazione: la proposta nasce dalla osservazione prodotta dal comune di Livorno (osservazione n. 15 della Vas) che prevede, sulla base del piano industriale di Retiambiente e della introduzione della carbon tax nel 2028 la previsione di chiusura dell'impianto entro il 31/12/2027. L'osservazione n. 15 è stata “presa d'atto” da parte della Giunta. Con il presente emendamento si intende proporre la modifica della presa d'atto con un giudizio di “non accoglimento” e quindi si propone di modificare con l'emendamento, di cui sopra, il Capitolo 6 paragrafo 6.1 Sviluppo in relazione agli impianti già autorizzati.

Si chiede agli uffici, in caso di accoglimento, di apportare le modifiche necessarie agli allegati della delibera al fine di renderli coerenti con la proposta emendativa a partire dalla modifica delle osservazioni aventi lo stesso contenuto dell'osservazione in oggetto

 NERI

 LANDI

BARDINI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

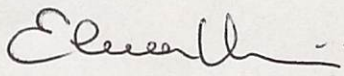
Emendamento 6 alla PDD 482 Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

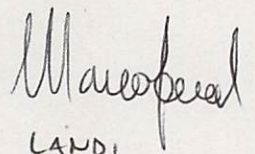
Modificare il giudizio all'osservazione n. 28.3 prodotta da AATO Toscana Costa, AATO Toscana Centro AATO Toscana Sud, cioè sostituire la parola "Accolta" con le parole "Non Accolta"

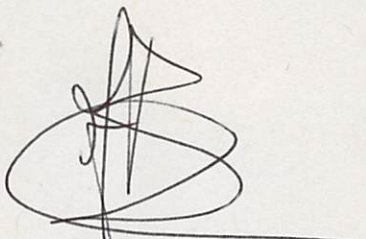
Modificare la controdeduzione all'osservazione come segue: Non si concorda con l'osservazione mossa in considerazione del fatto che tali modalità sono definite negli specifici contratti di servizio con il gestore. Ne consegue che la proposta avanzata debba rimanere una possibilità, da incentivare, e non un obbligo.

Relazione: l'emendamento qualora accolto non comporta modifiche - né al capitolo 13 paragrafo 13.3 RAEE della Relazione piano regionale gestione rifiuti, né al capitolo 2 paragrafo 2.3 Modalità di raccolta dei RAEE Allegato 2, Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali - in quanto, nonostante l'accoglimento dell'osservazione da parte della Giunta, non sono poi conseguite modifiche ai paragrafi sopra richiamati, lasciando quindi le modalità di raccolta dei RAEE domiciliare a chiamata non obbligatoria.

Si chiede agli uffici, in caso di accoglimento, di apportare le modifiche necessarie agli allegati della delibera al fine di renderli coerenti con la proposta emendativa a partire dalla modifica delle osservazioni aventi lo stesso contenuto dell'osservazione in oggetto

 FENI

 LANDI

 BARDINI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

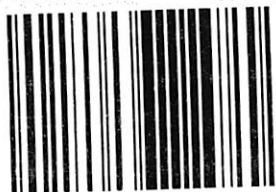


Consiglio regionale della Toscana (AOCRT)
Protocollo. n. 0000587/02.12 del 15/01/2025
Fascicolo: LEX11_PDD_0482;



Gruppo
Consiliare
Fratelli d'Italia

AOCRT Protocollo n. 0000587/15-01-2025



09.12

Firenze, 15 gennaio 2025

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Sub-Emendamento a Emendamento protocollo numero 0000507/14-01-2025 alla PDD 482 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Piano regionale dell'economia circolare – Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014)

Sub-Emendamento n. 1

Nel virgolettato, dopo le parole "...attività prevista dall'impianto," sostituire le parole "di porre particolare attenzione alle aree" con " di non consentirne comunque la realizzazione nelle aree" ed aggiungere dopo le parole "all'interno del centro abitato stesso" le parole ", che siano già sature di attività industriali e classificate dagli strumenti di pianificazione urbanistica o dai piani di assetto idrogeologico aree a pericolosità idraulica elevata o molto elevata (con rischio di alluvione frequente o molto frequente)."

Relazione illustrativa

Si ritiene necessario reintrodurre la distanza minima dalle aree residenziali all'interno del centro abitato in quelle zone che necessitano un'attenzione particolare, perché presentano contemporaneamente più criticità e pertanto più vulnerabili e meritevoli di particolare tutela.

Aree industriali già sature, con presenza di centri abitati ad una distanza inferiore di 200 metri dal perimetro dell'impianto, che pertanto comportano per le aree residenziali un inevitabile peggioramento dei parametri ambientali, non possono accogliere ulteriori impianti perché aggraverebbero ulteriormente una situazione già compromessa.

Impensabile inserire un impianto di trattamento rifiuti in un'area allagabile (criterio escludente già presente nel PRB vigente), per di più a ridosso del centro abitato, esponendo ad un rischio immotivato la popolazione. Gli eventi alluvionali sempre più frequenti, e la Toscana non ne è immune purtroppo, impongono un ma particolare cautela nell'edificazione delle aree a rischio alluvione frequente o molto frequente.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo
Consiliare
Fratelli d'Italia

Questo deve valere ancora di più per la localizzazione di impianti di trattamento rifiuti. Il legislatore deve garantire la massima tutela della popolazione e della salute pubblica, evitando a priori la realizzazione di impianti in aree vulnerabili dal punto di vista idraulico e idrogeologico, per evitare futuri danni non solo al territorio, ma anche danni ambientali e sanitari.

I Consiglieri Regionali

Vittorio FANTOZZI

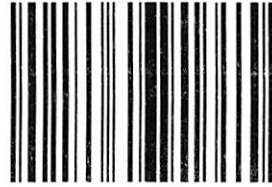
Alessandro CAPECCHI

Gabriele VENERI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

AOCRT Protocollo n. 0000507/14-01-2025



09.06

Firenze, 14 gennaio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione n. 482 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014).

Emendamento

Al capitolo 18.3 (Indicazioni preferenziali per la localizzazione e la progettazione), pagina 191, della “Relazione piano regionale gestione dei rifiuti”, dopo le parole: “- presenza di barriere fisiche tra le aree individuate ed eventuali centri residenziali o ricettori sensibili.” è inserito il seguente periodo:

“Resta ferma la necessità, tenuto conto anche del tipo di attività prevista dall'impianto, di porre particolare attenzione alle aree con presenza di centri abitati, secondo la definizione del vigente codice della strada, che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto di 200 metri tra il perimetro dell'impianto e le aree residenziali ricadenti all'interno del centro abitato stesso.”

Relazione illustrativa

Nell'ambito delle indicazioni preferenziali per la localizzazione e la progettazione è opportuno inserire uno specifico passaggio teso a garantire una specifica attenzione per i centri abitati, con particolare riferimento a quelli che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto di 200 metri tra il perimetro dell'impianto e le aree residenziali ricadenti all'interno del centro abitato stesso.

TESTO COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE

18.3 Indicazioni preferenziali per la localizzazione e la progettazione

Le seguenti indicazioni, accertata l'assenza di criteri escludenti, sono finalizzate a guidare il proponente sulla base di considerazioni di natura logistico/economica/strategica/ambientale, nella scelta della localizzazione del nuovo impianto o dell'ampliamento di un impianto esistente, anche al fine di limitare il consumo di suolo:

- aree a prevalente destinazione produttiva;
- aree produttive dismesse o in via di dismissione;
- preesistenza di un'adeguata viabilità d'accesso (in relazione alla tipologia e al numero di mezzi pesanti previsti) e facilità di utilizzo della stessa senza rischio di fenomeni di congestione;
- vicinanza ad altri impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti connessi all'attività proposta, al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti sul territorio;
- preesistenza della rete dei sottoservizi e di sottostazioni elettriche o facilità di accesso alle stesse;
- presenza di barriere fisiche tra le aree individuate ed eventuali centri residenziali o ricettori sensibili.

Resta ferma la necessità, tenuto conto anche del tipo di attività prevista dall'impianto, di porre particolare attenzione alle aree con presenza di centri abitati, secondo la definizione del vigente codice della strada, che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto di 200 metri tra il perimetro dell'impianto e le aree residenziali ricadenti all'interno del centro abitato stesso.

Di seguito si riportano alcuni indirizzi alla progettazione finalizzati a migliorare l'inserimento dell'impianto nel contesto territoriale, di cui tenere conto nelle scelte progettuali, fermo restando le esigenze funzionali al tipo di attività prevista nell'impianto (...):

I Consiglieri

Valentina Mercanti

Mario Puppa



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

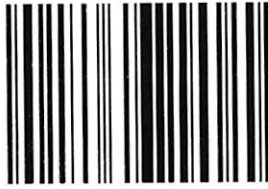


Consiglio regionale della Toscana (AOOCRT)
Protocollo n. 0000511/02.12 del 14/01/2025
Fascicolo: LEX11_PDD_0482;



Gruppo
Consiliare
Fratelli d'Italia

AOOCRT Protocollo n. 0000511/14-01-2025



2.12

Firenze, 14 gennaio 2025

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Emendamenti alla PDD 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”.

Emendamento n. 1 - allegato “Relazione piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati”

Alla pagina 84 dell’allegato “Relazione piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati”, al primo capoverso, dopo la parola “seguito” sostituire le parole “dell’emanazione di uno specifico atto regionale” con “di una specifica delibera di Consiglio Regionale”.

Emendamento n. 2 – allegato Sezione Valutativa

Al Paragrafo 6 “Sistema di monitoraggio”, quarto capoverso della pag. 77 di 87, dopo le parole “a informare Giunta e Consiglio” aggiungere le parole “entro il 28 Febbraio di ogni anno”.

Emendamento n. 3 – allegato Sezione Valutativa

Al Paragrafo 7 “Cronoprogramma aggiornato” cassare l’intera pag. 87.

Emendamento n. 4 – allegato Relazione piano regionale gestione dei rifiuti

A pag. 14 dell’allegato “Relazione piano regionale gestione dei rifiuti”, dopo le parole “un’unica deliberazione” aggiungere “del consiglio regionale”.

Emendamento n. 5 - allegato Relazione piano regionale gestione dei rifiuti

A pag. 33 dell’allegato “Relazione piano regionale gestione dei rifiuti”, secondo paragrafo, cassare, al terz’ultimo rigo, da “I fabbisogno di trattamento” fino a “(vedi allegato 2 capitolo 4).”



Relazione illustrativa

Il presente emendamento viene proposto al fine di non permettere già in fase di programmazione, e quindi in assenza di un'eventuale valutazione e concessione da parte di Regione Toscana, che possano essere esportati rifiuti fuori regione. Nel caso in cui questo emendamento venga accolto si chiede di modificare tutte le parti del piano afferenti a questo tema secondo quanto emendato.

Emendamento n. 6 - allegato Relazione piano regionale gestione dei rifiuti

A pag. 165 dell'allegato "Relazione piano regionale gestione dei rifiuti" cassare il primo, secondo e terzo paragrafo da "a tal fine è stato istituito" a "sviluppare."

Emendamento n. 7 - allegato Relazione piano regionale gestione dei rifiuti

A pag. 165 dell'allegato "Relazione piano regionale gestione dei rifiuti", al quinto paragrafo, cassare le parole "tenuto conto di quanto scaturito dal predetto tavolo di confronto" e, nello stesso paragrafo, dopo le parole "tali soluzioni" aggiungere ", previo parere del Consiglio Regionale,"

Emendamento n. 8 - allegato Relazione piano regionale gestione dei rifiuti

Al paragrafo 14.6 "Azioni per contrastare la dispersione dei rifiuti" viene aggiunto il seguente punto:

"Prevedere la stipula di appositi protocolli operativi con gli enti territoriali locali per l'adozione di misure di ripristino dello stato dei luoghi nonché il successivo smaltimento dei rifiuti, con possibilità di rivalersi successivamente nei confronti dell'autore del reato."

Relazione illustrativa

A seguito dell'accoglimento dell'osservazione n. 4 "Capitaneria di Porto" all'allegato "Procedura di valutazione ambientale strategica del Rapporto ambientale", si ritiene necessario che questa venga recepita nel testo, visto il suo accoglimento.

Emendamento n. 9 - allegato Relazione piano regionale gestione dei rifiuti

Al paragrafo 15 "Obiettivi e risultati attesi", all'ultimo capoverso dopo le parole "normativa nazionale" vengono aggiunte le parole "e regionale".

Relazione illustrativa



Si ritiene che il Piano Regionale, per essere tale, debba essere prescrittivo e quindi si ritiene che i Piani degli ATO debbano conformarsi alle direttive che Questo definisce.

Emendamento n. 10 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 10 2010

Il giudizio di “NON ACCOLTA” all’osservazione N. 9 – Primo Contributo, proposta da Comune di Serravalle, è modificato in “ACCOLTA”.

La proposta di Controdeduzione è modificata come segue: “La previsione di pieno utilizzo delle discariche esistenti, ancorchè attualmente dedicata allo smaltimento di soli RS, dovrà essere subordinata alla testimoniata impossibilità di realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti, soprattutto in merito alla necessità di ricorrere all’utilizzo di volumetrie di discariche per speciali per lo smaltimento dei RU.

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si sottolinea come sia intenzione della Regione offrire la possibilità di conferire RU nelle discariche attualmente in uso per i rifiuti speciali, previa valutazione degli AATO sull’opportunità e necessità. Riteniamo invece opportuno valutare caso per caso la necessità del ricorso al conferimento di RU in discarica per speciali, alla luce della testimoniata e documentata impossibilità di ricorrere alla realizzazione ed utilizzo di nuovi impianti di smaltimento

Emendamento n. 11 – Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di “NON PERTINENTE” all’osservazione N. 2 – Ottavo Contributo, proposta da Confesercenti Toscana Confcommercio Toscana, è modificato in “ACCOLTA”.

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si fa riferimento al sistema della tariffazione puntuale, entrando nelle competenze anche del Tributo Tari, e quindi non solo l’Osservazione è pertinente al Piano, ma non può che essere accolta.

Emendamento n. 12 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di “PRESA D’ATTO” all’osservazione N. 2 – Nono Contributo, proposta da Confesercenti Toscana Confcommercio Toscana, è modificato in “ACCOLTA”.



Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si condivide quanto osservato, e quindi l'Osservazione non può che essere accolta.

Emendamento n. 13 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di “NON ACCOLTA” all’osservazione N. 9 – Primo Contributo, proposta da Cittadini di Serravalle, è modificato in “ACCOLTA”.

La proposta di Controdeduzione è modificata come segue: “La previsione di pieno utilizzo delle discariche esistenti, ancorchè attualmente dedicata allo smaltimento di soli RS, dovrà essere subordinata alla testimoniata impossibilità di realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti, soprattutto in merito alla necessità di ricorrere all’utilizzo di volumetrie di discariche per speciali per lo smaltimento dei RU.

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si sottolinea come sia intenzione della Regione offrire la possibilità di conferire RU nelle discariche attualmente in uso per i rifiuti speciali, previa valutazione degli AATO sull’opportunità e necessità. Riteniamo invece opportuno valutare caso per caso la necessità del ricorso al conferimento di RU in discarica per speciali, alla luce della testimoniata e documentata impossibilità di ricorrere alla realizzazione ed utilizzo di nuovi impianti di smaltimento.

Emendamento n. 14 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di “PRESA D’ATTO” all’osservazione N. 16 – Terzo Contributo, proposta da Confindustria Toscana è modificato in “ACCOLTA”.

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si condivide il principio espresso e richieste dall’Osservazione, e quindi non può che essere accolta.

Emendamento n. 15 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di “PRESA D’ATTO” all’osservazione N. 16 – Sesto Contributo, proposta da Confindustria Toscana, è modificato in “NON ACCOLTA”.

Relazione illustrativa



Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si fa riferimento ad una previsione già espressa, senza però individuare l'articolato del Piano che lo prevede e nemmeno con chi venga previsto questo tavolo. Quindi tale Osservazione si ritiene debba essere respinta.

Emendamento n. 16 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di "PRESA D'ATTO" all'osservazione N. 21 – Secondo Contributo, proposta da CISPEL Confservizi Toscana, è modificato in "NON ACCOLTA".

La proposta di controdeduzione è sostituita come segue: "Il Piano ha recepito gli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale ed ha conseguentemente delineato il futuro quadro della produzione e gestione traguardando risultati tali da prefigurare un significativo miglioramento delle performances del sistema; tali obiettivi sono peraltro delineati nel rispetto della gerarchia gestionale sancita dalla normativa; come già risposto a specifica osservazione formulata dai tre ATO regionali tali obiettivi vanno assunti come indirizzo e risultati cui tendere in ottica appunto di continuo miglioramento del sistema. Si precisa che assumono carattere prescrittivo a livello di pianificazione d'ambito gli obiettivi sanciti dalla normativa nazionale e regionale e dalle direttive contenute nel Piano regionale dei rifiuti."

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si assumono carattere prescrittivo soltanto gli obiettivi sanciti dalla normativa nazionale, quando invece dovranno essere prescrittivi anche gli obiettivi contenuti nella normativa regionale e le direttive contenute nel Piano Regionale, che dovrà risultare prescrittivo e conformante.

Emendamento n. 17 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di "PRESA D'ATTO" all'osservazione N. 21 – Terzo Contributo, proposta da CISPEL Confservizi Toscana, è modificato in "ACCOLTA".

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si condivide l'obiettivo di garantire la "sicurezza regionale" per la chiusura del ciclo, e quindi l'Osservazione non può che essere accolta.

Emendamento n. 18 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014



Il giudizio di “NON ACCOLTA” all’osservazione N. 27 – Primo Contributo, proposta da Provincia di Pistoia, è modificato in “ACCOLTA”.

La proposta di Controdeduzione è modificata come segue: “La previsione di pieno utilizzo delle discariche esistenti, ancorchè attualmente dedicata allo smaltimento di soli RS, dovrà essere subordinata alla testimoniata impossibilità di realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti, soprattutto in merito alla necessità di ricorrere all’utilizzo di volumetrie di discariche per speciali per lo smaltimento dei RU.”

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si sottolinea come sia intenzione della Regione offrire la possibilità di conferire RU nelle discariche attualmente in uso per i rifiuti speciali, previa valutazione degli AATO sull’opportunità e necessità. Riteniamo invece opportuno valutare caso per caso la necessità del ricorso al conferimento di RU in discarica per speciali, alla luce della testimoniata e documentata impossibilità di ricorrere alla realizzazione ed utilizzo di nuovi impianti di smaltimento.

Emendamento n. 19 - Allegato Esiti osservazioni ex lr 65 2014

Il giudizio di “PRESA D’ATTO” all’osservazione N. 28 – Nono Contributo, proposta da AATO Toscana Centro, Toscana Sud e Toscana Costa, è modificato in “NON ACCOLTA”.

Relazione illustrativa

Nelle controdeduzioni proposte dagli uffici regionali si fa riferimento alle sinergie tra AATO e Regione, ma pare fuori luogo il riferimento in quanto gli AATO svolgono un ruolo ben definito e disciplinato dalla normativa e che in caso di inadempimento debbano essere commissariati. E’ sbagliato parlare di cogestione ma piuttosto di Controllo da parte della Regione Toscana. In caso di integrazione o modifica dei Piani di ambito e regionale gli AATO dovranno passare dal Consiglio Regionale attraverso la Commissione Consiliare competente.

I Consiglieri Regionali

Alessandro CAPECCHI

Vittorio FANTOZZI

E. Tosi

S. BIANCHI

DIEGO PIZZINI

VENERI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

AOCRT Protocollo n. 0000572/15-01-2025



02.12

Firenze, 15 gennaio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Subemendamento all'emendamento n. 3, facente parte degli emendamenti prot. n. 0000511/02.12 del 14/01/2025, alla proposta di deliberazione n. 482 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014) n. 3

Subemendamento

All'emendamento in oggetto le parole: "cassare l'intera pag. 87" sono sostituite con le seguenti:

"sono apportate le seguenti modificazioni:

- nel titolo, la parola 'aggiornato' è soppressa;
- prima della tabella sono inserite le seguenti parole: "Cronoprogramma stimato in fase di adozione";
- dopo la tabella sono inseriti i seguenti periodi:

'Attuazione effettiva del cronoprogramma

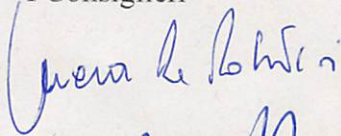
L'adozione del Piano è avvenuta con deliberazione di consiglio regionale del 27 settembre 2023. Conseguentemente si è avviata la fase temporale per svolgere le consultazioni ai sensi della VAS e per la verifica ed il recepimento delle osservazioni ex L.R. 65/2014. L'istruttoria si è conclusa con l'approvazione della DGRT n. 781 del 02/07/2024 con cui sono stati trasmessi al Consiglio gli esiti delle sopra richiamate procedure. Successivamente la competente commissione consiliare ha condotto i relativi approfondimenti, conclusi nelle sedute del giorno 08 e 14 gennaio 2025. L'approvazione definitiva in Consiglio è avvenuta in data....".

Relazione illustrativa

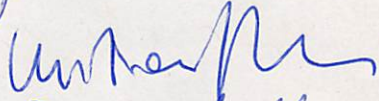
Il presente subemendamento, in luogo della completa soppressione proposta dall'emendamento interessato, ha l'obiettivo di aggiornare parzialmente il cronoprogramma presente nel paragrafo 7

della "sezione valutativa".


I Consiglieri



LUCIA DE ROBERTIS



CRISTIANO BENOCCI



FAUSTO MENOTTI

7 CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma stimato in fase di adozione

Mese/anno		dicembr 2021	gennaio -2022	febbraio -2022	marzo -2022	aprile -2022	maggio -2022	giugno -2022	luglio -2022	agosto -2022	settemb -2022	ottobre -2022	novembr -2022	dicembr -2022	gennaio -2023	febbraio -2023	marzo -2023	aprile -2023	maggio -2023	giugno -2023	luglio -2023	agosto -2023	settemb -2023	ottobre -2023	novemb -2023	dicembr -2023		
FASE A INFORMATIVA	1.1 Elaborazione avvio e informativa																											
	1.2 Passaggio CD																											
	1.3 Giunta e trasmissione CR																											
	1.4 Invio documento avvio e documento preliminare VAS																											
	1.5 Indirizzi da parte del CR - apporti soggetti istituzionali 65/2014																											
	1.6 Acquisizione del contributo del NURV e degli Sca																											
	1.7 Partecipazione																											
B PROPOSTA	2.1 Elaborazione proposta piano																											
	2.2 Passaggio al CD																											
	2.3 Concertazione GR e trasmissione in CR																											
C PROPOSTA FINALE	3.1 Adozione in Consiglio																											
	3.2 Pubblicazione e acquisizione osservazioni																											
	3.3 Concertazione																											
	3.4 Consultazioni ai sensi della VAS																											
	3.5 Verifica osservazioni L.r. 65/2014																											
	3.6 Esame al NURV ed espressione del parere dell'Autorità Competente																											
	3.7 Elaborazione proposta finale																											
	3.8 Esame in CD e in GR della proposta finale e trasmissione in CR																											
	3.9 Approvazione in Consiglio e informazione circa la decisione																											

Attuazione effettiva del cronoprogramma

L'adozione del Piano è avvenuta con deliberazione di consiglio regionale del 27 settembre 2023. Conseguentemente si è avviata la fase temporale per svolgere le consultazioni ai sensi della VAS e per la verifica ed il recepimento delle osservazioni ex L.R. 65/2014. L'istruttoria si è conclusa con l'approvazione della DGRT n. 781 del 02/07/2024 con cui sono stati trasmessi al Consiglio gli esiti delle sopra richiamate procedure. Successivamente la competente commissione consiliare ha condotto i relativi approfondimenti, conclusi nelle sedute del giorno 08 e 14 gennaio 2025. L'approvazione definitiva in Consiglio è avvenuta in data....



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

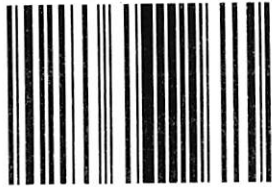


Consiglio regionale della Toscana (AOCRT)
Protocollo n. 0000512/02.12 del 14/01/2025
Fascicolo: LEX11_PDD_0482;



Gruppo
Consiliare
Fratelli d'Italia

AOCRT Protocollo n. 0000512/14-01-2025



09-12

Firenze, 13 gennaio 2025

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Emendamenti alla PDD 482 - Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Piano regionale dell'economia circolare - Relazione piano regionale gestione dei rifiuti

Emendamento n. 1

Al paragrafo 18 punto 1.3. ESCLUSIONI, pagina 193 di 199, al punto “8. Localizzazione dell’impianto in area con destinazione urbanistica industriale/produttiva” aggiungere le parole “,previa valutazione del contesto territoriale e ambientale in cui esso viene collocato”; al punto “9. Localizzazione di attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti all’interno di impianti produttivi esistenti diversi dalla gestione dei rifiuti, che, nella prospettiva dell’economia circolare, siano finalizzate al recupero dei rifiuti nel ciclo industriale, sia che provengano dall’esterno sia che si configurino come scarti dello stesso ciclo industriale.” aggiungere le parole “,previa valutazione del grado di fragilità e/o di saturazione delle aree oggetto di tale localizzazione e/o delle aree limitrofe”.

Relazione illustrativa

Con questo emendamento si introduce una forma ulteriore di tutela nei confronti della salute dei cittadini, in considerazione del fatto che esistono numerose aree industriali/produttive all’interno dei centri abitati, a ridosso dei centri storici e, talvolta, persino in prossimità di beni e risorse tutelati. Per tale motivo, si ritiene tenere maggiormente in considerazione fattori quali il contesto territoriale e ambientale, la fragilità, la saturazione delle aree interessate dai provvedimenti oggetto dell’articolo in questione.

Emendamento n. 2

Al paragrafo 18 punto 1.4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE, pagina 193 di 199, sostituire il capoverso “Ai predetti procedimenti possono essere applicati i criteri localizzativi, di cui al presente Piano, su richiesta del proponente, in luogo dei criteri di cui all’allegato 4 al Piano previgente approvato con



delibera di Consiglio regionale del 18 novembre 2014, n. 94.” con il seguente testo “Ai predetti procedimenti possono essere applicati i criteri localizzativi, di cui al presente Piano, su richiesta del proponente, previa presentazione ex novo dell’istanza e avviando una nuova valutazione del progetto da parte degli organi competenti.”

Relazione illustrativa

Col presente emendamento si garantisce una minore arbitrarietà, quale deriverebbe dalla ratio di lasciare al proponente la possibilità di avvalersi di una norma diversa rispetto a quella vigente fino a quel momento, che ha condizionato scelte progettuali, valutazioni, pareri, richieste, prescrizioni.

Secondo prassi, un iter autorizzato in corso è fatto salvo, all’entrata in vigore della nuova normativa, e prosegue con la normativa previgente lo dimostra il primo paragrafo dell’art. 18.1.4 della Relazione del Nuovo piano: "I procedimenti relativi agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti avviati alla data di efficacia del presente piano, concluderanno la verifica dei criteri localizzativi sulla base delle disposizioni contenute nel piano previgente approvato con delibera di Consiglio regionale del 18 novembre 2014, n. 94.“

Emendamento n. 3

Al paragrafo 18 punto 2.1.1. CRITERI ESCLUDENTI GENERALI DI LOCALIZZAZIONE, pagina 194 di 199, dopo “di cui al capitolo 18.1.3”, aggiungere la frase “e, provvisoriamente, ad una fascia di rispetto di almeno 200 metri da dette aree misurata come indicato nel punto 18.1.1 – Definizioni, nell’attesa di una normativa regionale sulle emissioni odorigene”.

Relazione illustrativa

Con questo emendamento, innanzitutto, si intende introdurre un elemento, la distanza dall’area residenziale, di salvaguardia della salute pubblica, un diritto tutelato dall’articolo 32 della Costituzione. Si richiama altresì il PRB vigente che recita: “Non sono idonee le "Aree con presenza di insediamenti residenziali - all’interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse - inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all’impianto siano conferiti rifiuti pericolosi. (Cap.3.5.14)”.

Si suggerisce, infine, una norma transitoria, in attesa che, come stabilito dalla legge annuale di "manutenzione normativa" della Toscana, in vigore dal 9 luglio 2024, il Consiglio Regionale della Toscana assolva al compito di individuare le misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene ex Dlgs 152/2006.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo
Consiliare
Fratelli d'Italia

I Consiglieri Regionali

Vittorio FANTOZZI

Alessandro CAPECCHI

E. Tozzi

S. Bianchini

DIEGO PETRECCI

VENERI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

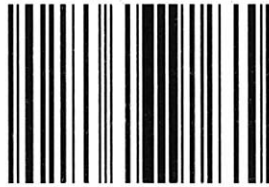


Consiglio regionale della Toscana (AOCRT)
Protocollo n. 0000513/02.12 del 14/01/2025
Fascicolo n. EX11_PDD_0482;



Gruppo
Consiliare
Fratelli d'Italia

AOCRT Protocollo n. 0000513/14-01-2025



Firenze, 14 gennaio 2025

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Emendamenti alla PDD 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”

Emendamento n. 1 - Allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali

Espungere dal Piano dei rifiuti, in ogni parte in cui se ne fa riferimento, l’ampliamento della Discarica e degli impianti di digestione anaerobica sita in località Gello di Pontedera, gestita da Geofor/Reti Ambiente, composta da due digestori che a regime dovrebbe produrre 44000 t/a.

Relazione illustrativa

Si chiede la completa cancellazione della previsione di ampliamento della Discarica di Gello di Pontedera.

Emendamento n. 2 - Allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali

A pag 78, paragrafo 6.2.1, cassare per intero il primo capoverso da “Proponente ALIA – gassificatore – waste to chemicals” fino a “...impianto di trattamento, e catalizzatori / letti assorbenti.”

Relazione illustrativa

Si ritiene che il territorio in oggetto abbia già garantito, ormai da molti anni, lo smaltimento di una buona parte dei rifiuti dell’Ato Costa e che quindi non può essere individuato come futura sede dell’impianto qui previsto.



Emendamento n. 3 - Allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali

A pag 94, paragrafo 6.2.9, cassare per intero il penultimo capoverso da “Proponente Retiambiente / Geofor – Fornitura e installazione di un impianto di upgrading a biometano da biogas proveniente dal trattamento anaerobico della FORSU” fino a “...La tecnologia non è ancora definita è sarà individuata in fase di gara.”

Relazione illustrativa

Si ritiene che il territorio in oggetto abbia già garantito, ormai da molti anni, lo smaltimento di una buona parte dei rifiuti dell’Ato Costa e che quindi non può essere individuato come futura sede dell’impianto qui previsto.

Emendamento n. 4 - Allegato Relazione Piano regionale gestione rifiuti

A pag 42, nella tabella 4-13 “Capacità residua delle discariche RS idonee a conferimento RU, al 31-12-2021” stralciare Pontedera dai siti toscani ATO TCO quale sito idoneo a recepire conferimento.

Relazione illustrativa

Si ritiene che il territorio in oggetto abbia già garantito, ormai da molti anni, lo smaltimento di una buona parte dei rifiuti dell’ATO Costa e che la discarica non debba essere ampliata.

I Consiglieri Regionali

Diego PETRUCCI

Vittorio FANTOZZI

Alessandro CAPECCHI

F. Tomi

S. BRANCHINI
VENTURI